

Cesena

INTERVENTO UMANITARIO

Bimba ustionata dal latte bollente



La famiglia albanese al Bufalini con i medici che hanno seguito Klea

Serie di operazioni a buon fine Ora potrà tornare in Albania

CESENA

Al Bufalini intervento umanitario per una bimba albanese gravemente ustionata

Klea è una bimba albanese di quasi 2 anni. È arrivata in urgenza dall'Albania all'ospedale Bufalini di Cesena a maggio, grazie a un intervento umanitario, per curare le gravi ed estese ustioni causate dal rovesciamento di una grossa pentola di latte bollente.

L'intervento umanitario è stato attivato dall'Ausl della Romagna, con il supporto della Croce Rossa Italiana Comitato

di Cesena e autorizzato dall'assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna in base al Programma assistenziale a fini umanitari.

La bimba è stata sottoposta ad una serie di delicati interventi chirurgici e trattamenti medici intensivi eseguiti con successo dalle equipe del Centro Grandi Ustionati e della Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica.

«Al suo arrivo - spiega il dottor Davide Melandri direttore del Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena - La piccola presentava una situazione clinica di estrema

gravità. Sono stati effettuati diversi interventi chirurgici di ricostruzione della cute ustionata, su più parti del corpo. Il buon esito degli interventi - sottolinea il dottor Melandri - è stato possibile grazie al lavoro di squadra, in particolare con i colleghi neonatologi intensivisti».

«La bimba ora sta bene, - spiega il dottor Marcello Stella direttore dell'unità operativa Pediatria e Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica dell'ospedale Bufalini di Cesena - dopo un ricovero in Terapia Intensiva Neonatale è stata trasferita in Pediatria e poi dimessa. Dovrà effettuare ancora alcuni trattamenti fisioterapici e una serie di controlli ma presto potrà tornare a casa».

DIRITTI E DOVER SULLA STRADA

Gastone
Baronio



CULTURA E MOBILITÀ

Ho partecipato a Roma a un seminario di tre giorni organizzato dal Ministero dell'Ambiente sul "mobility management" (!?) dove, nelle varie relazioni, spesso veniva ripetuta la frase salvifica: "È una questione di cultura ... della mobilità". Avrete notato che si usa questa frase per risolvere dialetticamente e banalmente qualsiasi tema e problema. La frase avrebbe valore se ogni volta si indicasse chi e come "fare cultura" per risolvere il problema generato dalla "mancanza di cultura". Invece manca sempre questa 2ª parte del ragionamento. Nella mobilità urbana sono diverse le "culture che mancano", ma credo che la "cultura della mobilità" debba essere innanzi tutto una scelta di campo, di obiettivi e strumenti per raggiungerla, indicata principalmente dal governo centrale per poi diffondersi su tutto il territorio nazionale. Faccio l'esempio di un problema-soluzione ormai risolto dopo decenni in quasi tutte le città: le zone a traffico limitato e le aree pedonali nei centri storici. I casi sono stati risolti "a macchia di leopardo" e in modo lacerante, per merito e capacità di singole amministrazioni (di qualsiasi parti-

to), con la solita opposizione (di qualsiasi partito) a speculare, i commercianti a lutto, le contestazioni dei cittadini pigri, ecc., ecc...

Le ZTL e le aree pedonali dovevano essere la "cultura" e l'obiettivo nazionale del governo centrale perché: 1) si deve salvaguardare la salute dei cittadini che vivono nelle camere a gas delle viuzze dei centri storici; 2) si devono tutelare le architetture e le opere d'arte deteriorate dall'inquinamento; 3) si devono valorizzare gli spazi pubblici di strade e piazze menomate dalle auto, perché sono la vera risorsa economica di turismo e commercio. Se tutto questo lo avesse detto e imposto il governo centrale dando più risorse a chi attuava questa indispensabile politica della mobilità e dello sviluppo sostenibile (accompagnata dai piani parcheggi, dal trasporto pubblico efficiente, ecc.), e riducendo i finanziamenti ai comuni inattivi, ogni città avrebbe raggiunto in breve tempo e senza inutili e laceranti conflitti, la stessa qualità urbana, turistica, economica e di riorganizzazione della mobilità perché "cultura" di un intero Paese e comunità.

Invece da chi - a Roma (sic!) - dice "è questione di cultura", non è mai partita e non ha mai distribuito e condiviso nessuna vera, concreta e operativa "diversa cultura della mobilità". Una politica nazionale sul sistema della mobilità c'è stata solo con la costruzione delle autostrade degli anni '60-'80, e con il piano parcheggi della legge Tognoli (1989), ma, guarda caso, il soggetto era solo l'auto e oggi ne paghiamo le conseguenze in "termini culturali" e vitali. Se "è questione di cultura", attendiamo quella espressa dall'intelligenza del governo nazionale dedicata a questo ruolo ... ma c'è tanta "sotocultura nelle strade italiane".

BARONIOGSTONE@GMAIL.COM

Cantiere al via da domani vicino al Ponte Vecchio Viabilità e rallentamenti



Il Ponte Vecchio visto dal lato San Rocco

CESENA

Nella settimana entrante saranno eseguiti lavori di fresatura e ripristino della pavimentazione su alcuni tratti della viabilità comunale. Fra i punti interessati c'è il Ponte Vecchio, dove si interverrà nel tratto finale in direzione via Carlo Farini. Durante l'esecuzione dei lavori sarà necessario restringere la carreggiata e questo potrebbe provocare disagi. Si raccomanda agli automobilisti, se possibile, di utilizzare percorsi alternativi.

Il programma completo dei lavori interessa anche altri punti della rete viaria: via Fossatone

(fra i civici 320 e 390), via Madonna dello Schioppo (per circa 100 in corrispondenza del civico 36 e nel tratto compreso fra i civici 1372 e 1410), via Battisti (per circa 200 metri in corrispondenza del civico 175), via Cervese (per circa 200 metri in corrispondenza del civico 1124), in viale Marconi (nel tratto compreso fra i civici 120 e 190), viale Abruzzi (nel tratto compreso fra la rotonda Stadio e via Lucania).

In tutti questi tratti, durante i lavori del cantiere, sarà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo o movieri e sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione su entrambe i lati.

Manutenzione fossi Partono i lavori

Già programmato anche un pacchetto diverso per il 2019

CESENA

Nuovi lavori del Comune per la manutenzione dei fossi stradali. La Giunta ha appena approvato il progetto definitivo di una serie di interventi di risagomatura e livellamento che interesseranno una quarantina di strade, per un importo di 100mila euro.

Nel frattempo, proprio in questi giorni è iniziata, a cura della ditta Edilscavi di Bertinoro, l'esecuzione di un pacchetto di opere analoghe, approvate lo scorso anno per un importo di altri 100mila euro.

«In un territorio come il nostro - ricordano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai Lavori Pubblici Maura Miserocchi - mantenere i fossi stradali in buono stato, liberi da detriti e fango, è essenziale per garantire l'efficienza del sistema idraulico, specialmente ora che i mutamenti climatici fanno registrare sempre più spesso precipitazioni eccezionali. Senza trascurare il fatto che questi interventi sono fondamentali anche per garantire condizioni adeguate anche sotto il profilo igienico sanitario».

Il programma di lavoro appena avviato si protrarrà fino alla

fine di settembre e toccherà una ventina di strade: via San Mamante, via Paderno, via Raggi della Torre; via Gallo, via Fichio, via Belvedere, via Cerchia San Martino, via Emilia Ponente, via Pavirana, via Zavalloni, via Ruffio, via Larga S. Andrea, via Pontescolle, via Casale, via Staggi, via Provezza, via Cavecchia, via Capannaguzzo sud, via Malvasia, via Chiesa di Pievestina.

Invece con il nuovo progetto (che verosimilmente sarà realizzato il prossimo anno) si metterà mano ai fossi presenti in via Raggi della Torre; via Gallo; via Cerchia di San Martino; via Emilia Ponente; via Emilia levante; via Pisignano; via Fusconi; via Masiera 2; via Chiesa di Ronta; via Ronta; via Parataggio (dalla via San Giorgio alla via Calabria); via Rovescio (da via Lucchi e l'assessore ai Lavori Pubblici Maura Miserocchi); via Mariana (da via Cervese al confine comunale); via Chiesa di S. Cristoforo; via Civinelli; via Alba; via Viazza; via Dismarno; via Mensa; via Savio Sant'Andrea; via Macconone; via Bel Bacio; via San Matteo; via Castellaccio; via Stornite; via Montalti; via Delle Motte; via Montale; via Larga Sant'Andrea; via del Laghetto; via Primavera; via Vigo Ruffio; via Roletto; via Giardino; via Romea; via San Vitore; via San Carlo; via Del Priolo; via Monte Saraceno; via Palazzina.